

BEBA NALDI

"NON DIAMO FAMA MA CONTATTI COL M

"Beba, qual è il bilancio, dopo nove anni di organizzazione del Festival?"

"E' molto positivo, anche in questo momento di crisi, che si sente. Ma non è in crisi la creatività, vogliossissima di avere spazi. Abbiamo moltissimi iscritti, tanto che per la prima volta saremo costretti a selezionare anche nella fase finale. Questo per i gruppi, dove le iscrizioni sono quattrocento, mentre i solisti sono trecentocinquanta. Un numero spropositato rispetto agli anni scorsi".

"Dopo il Festival, resti in contatto con qualche giovane che ha partecipato?"

"Sono in contatto con molti ragazzi che si sono presentati per musica o spettacolo. Attraverso la nostra agenzia li collochiamo in serate d'intrattenimento, per i concerti è più difficile. Il Festival vuol essere un'opportunità per entrare in contatto con occasioni professionali. Certo non riusciamo a dare, come i reality, una chan-

segna - e sono orgoglioso di essere qui a promuovere un festival per così dire "grezzo", che premia l'impegno, che sia frutto di un percorso di studio o anche del talento più spontaneo. In un'era in cui trionfa la cultura del reality, dove il messaggio per i giovani è che per avere successo basta apparire, siamo fieri di andare contro corrente". Ricordando che quest'anno alle solite categorie - arti figurative, appunto, musica pop e rock solisti, musica pop e rock gruppi, musica jazz, musical, teatro, cabaret e danza - è stata aggiunta anche quella degli strumentisti in omaggio a Piergiorgio Farina, Mingardi ha sottolineato quanto sia importante il lavoro dell'artista, la pazienza necessaria al fare pittura, arte nella quale egli stesso si esprime. Il fatto di essere presenti all'interno della mostra assicura comunque ai partecipanti - al di là dell'esito finale, che non sempre coincide con la realizzazione professionale del vincitore - un grande momento di visibilità, da cui possono nascere interessanti occasioni sul piano artistico e non solo. E dopo questa vetrina estiva, per i dodici finalisti, seguirà in inverno una mostra alla galleria De Marchi.

